

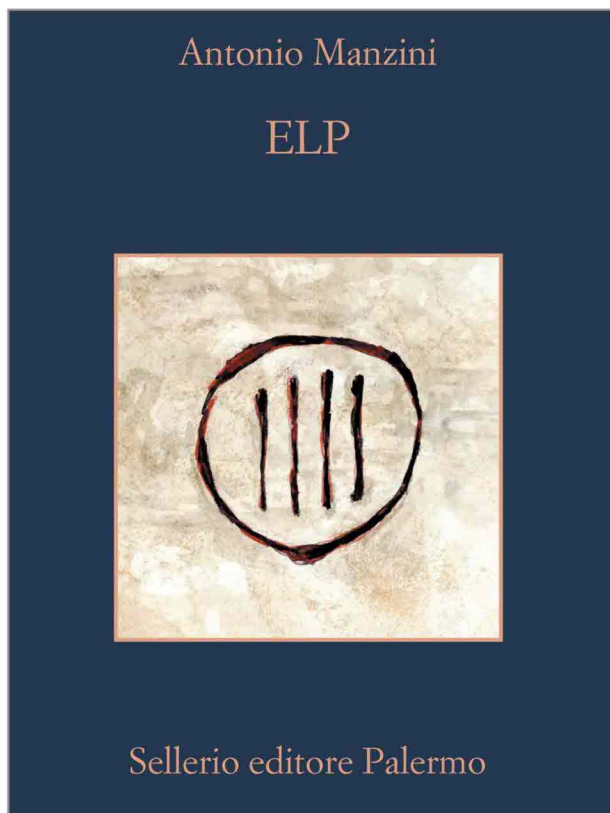
Le coordinate interiori di Schiavone

di
ENZO
VERRENGIA

Rocco Schiavone: dopo il successo replicato del suo avatar televisivo, che ha il corpo e l'anima di Marco Giallini, rieccone il modello originale narrativo, che si aggira nella scrittura densa e caleidoscopica di Antonio Manzini.

"ELP" è il titolo intrigante, enigmatico e omnicomprensivo della sua nuova sortita letteraria. Una deformazione di "help" con la caduta dell'acca iniziale? Un acronimo? Un messaggio in codice? Niente di tutto questo. Sono le iniziali del fantomatico Esercito di Liberazione del Pianeta, consesso di giovani ecologisti che scuotono la cronaca peninsulare con trovate estreme eppure innocue. Come, per esempio, liberare galline che invadono un tratto autostradale o riempire di mucche il centro storico di un'elegante cittadina del nord.

Secondo Schiavone, l'ELP non ha niente a che fare con l'ennesima ondata delittuosa che si riversa su Aosta e dintorni. Il primo cadavere è quello di Roberto (Bobo) Novailloz, freddato con una pallottola calibro 22 in piena fronte... dopo che lo stesso vicequestore l'ha pestato a sangue per dissuaderlo dal picchiare



la sfortunata moglie Monica. Il secondo morto ammazzato arriva dopo la metà del libro, e si tratta di Simone Ferrazzi, titolare di una ditta di pellami. Se nel caso di Novailloz la pista da seguire passa visibilmente con lo spaccio su larga scala, in quello dell'imprenditore acquisisce probabilità la colpevolezza dell'ELP, dato che è morto a seguito di un'esplosione

che ha distrutto gli uffici dell'azienda. Schiavone non crede c'entrino gli ecologisti, e come al solito entra di suo nella vicenda convocando da Roma Fabrizio e Furio, della sua antica e mai disciolta gang. D'altronde, inchiesta a parte, c'è da aiutare il collega Antonio Scipioni, il cui fratello viene travolto dai debiti. Un sipario a se stante Manzini lo riserva

all'agente D'Intino, del quale si approfondiscono le origini abruzzesi con l'arrivo ad Aosta di una sua vecchia fiamma, Pupa Iezzi, con annessa mamma, donna Natalina, rimasta vedova e decisa a sistemarsi con il poliziotto. Per quest'ultimo si para un'autentica truffa amorosa che gli servirà da dura educazione sentimentale. Pupa vorrebbe farsi mantenere insieme alla madre e all'amante, Tenisci, già vessatore di D'Intino quando stavano tutti al paese di provenienza nel chietino.

Manzini padroneggia trame e sottotrame non per reggere il romanzo, bensì per rimarcare le coordinate interiori di Schiavone ed ampliare la sua tragicommedia umana. Quando si chiude l'ultima pagina viene in mente il ballo dei Guermantes nella "Ricerca del tempo perduto", dove Marcel Proust ricompone il suo teatro della memoria. La narrazione onnisciente di ELP è infatti la voce dell'autore, che proietta e decompone la propria identità e le radici in un'avvincente pantomima di situazioni e caratteri.

Antonio Manzini, **ELP**, Sellerio 2023, pp. 544, Euro 17,00

